**Celebrazione di consegna della lettera dell’Arcivescovo**

**Segno di croce**

S. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

**Invocazione allo Spirito Santo**

S. Stiamo iniziando un cammino che ci porterà a incontrare tanti altri ragazzi e ragazze che come voi riceveranno nei prossimi mesi la cresima. Invochiamo su tutti noi il dono dello Spirito, con il canto che canteremo a San Siro.

**Canto**

***Se resti in noi Santo Spirito***

Se resti in noi Santo Spirito

vivremo proprio come Gesù.

Dacci Sapienza per leggere la vita

e la realtà attraverso gli occhi suoi.

Aiutaci a capire cosa bisogna fare,

facci imparare a vedere il mondo

col tuo sguardo di saggezza.

Se resti in noi Santo Spirito

vivremo proprio come Gesù.

Dona alla mente Intelletto per capire

il tuo disegno grande su di noi.

Infondi in noi la voglia di vita buona e vera,

con il tuo aiuto comprenderemo

il senso del nostro percorso.

Se resti in noi Santo Spirito

vivremo proprio come Gesù.

Alcune volte la vita è complicata

e non si sa che strada prenderà.

Per ogni cuore in dubbio

ci doni il tuo Consiglio,

e ogni passo lungo il cammino

sarà fermo e più sicuro.

Se resti in noi Santo Spirito

vivremo proprio come Gesù.

Dona Fortezza a chi sente la stanchezza

e a chi si trova in difficoltà.

Non farci scoraggiare

quando la vita è dura,

nelle fatiche di ogni giorno

la Parola porta frutto.

Se resti in noi Santo Spirito

vivremo proprio come Gesù.

Facci scoprire ogni cosa del creato

che è stupenda opera di Dio.

Il dono della Scienza

aprirà i nostri occhi,

e scopriremo che il mondo è bello

perché è frutto del suo amore.

Se resti in noi Santo Spirito

vivremo proprio come Gesù.

E scopriremo in lui l’amico vero

a cui affidarci con serenità.

Che tutta la sua Chiesa

possa seguirne i passi:

nella Pietà ci legheremo a lui

e resteremo saldi.

Se resti in noi Santo Spirito

vivremo proprio come Gesù.

Rendici docili e lasciaci guidare

come un bimbo con il suo papà.

Il Padre sa che fare,

non ci farà sbagliare:

Timor di Dio non è paura

ma rispetto ed umiltà.

Se resti in noi Santo Spirito

vivremo proprio come Gesù.

**Lettura**

*Se la celebrazione è presieduta da un sacerdote o da un diacono, il lettore chiede la benedizione.*

L. Lettura del libro della *Genesi* (*Gen* 2,8-9)

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente e vi collocò l’uomo che aveva plasmato. Il Signore fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vita e buoni da mangiare, e l’albero della vita in mezzo al giardino e l’albero della conoscenza del bene e del male.

Parola di Dio.

**T. Rendiamo grazie a Dio.**

**Intervento**

Chi presiede la celebrazione commenta brevemente la lettura. Può essere utile far riferimento all’introduzione della lettera dell’Arcivescovo ai cresimandi, nella quale si propone di «imitare il Signore Dio e di dare vita a un giardino in cui far crescere frutti e alberi che rendano bella la terra e liete le persone».

**Preghiamo con il salmo**

S. Nella lettura che abbiamo ascoltato, Dio fa germogliare nel giardino tanti alberi e piante. Il simbolo dell’albero ricorre spesso nella Bibbia, come simbolo di cose forti, ben radicate e salde. A questa immagine fa ricorso il *Salmo* 1, con il quale preghiamo insieme.

L. Beato l’uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,

non resta nella via dei peccatori

e non siede in compagnia degli arroganti,

**T. ma nella legge del Signore trova la sua gioia,**

**la sua legge medita giorno e notte.**

L. È come albero piantato lungo corsi d’acqua,

che dà frutto a suo tempo:

le sue foglie non appassiscono

e tutto quello che fa, riesce bene.

**T. Non così, non così i malvagi,**

**ma come pula che il vento disperde;**

L. perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio

né i peccatori nell'assemblea dei giusti,

**T. poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,**

**mentre la via dei malvagi va in rovina.**

**Benedizione** *(se non è presente un sacerdote, si conclude con il segno di croce)*

S. Il Signore sia con voi.

**T. E con il tuo spirito. Kýrie, eléison. Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

S. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**T. Amen.**

**Canto finale**

Sul canto finale viene consegnata ai cresimandi la lettera dell’Arcivescovo.

**Schema per l’esame di coscienza**

Lettura del *Vangelo secondo Luca* (*Lc* 8,4-8;12-15)

*Poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: «Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».*

Il seme è segno del bene che Dio sparge in continuazione nella nostra vita. Lo sparge in continuazione, senza risparmiarsi.

*Una parte cadde lungo la strada e fu calpestata.*

Quando non hai permesso alla Parola di Dio di entrare nella tua vita?

*Un’altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità.*

Ti sei fatto prendere dal facile entusiasmo per qualcosa, abbandonandola dopo poco? Hai deluso qualcuno per questo atteggiamento?

*Un’altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono.*

Quali sono le preoccupazioni che ti impediscono di vivere una vita buona secondo il Vangelo?

*Un’altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto.*

Ringrazia il Signore per una cosa bella che ti ha donato: per la vita, per la tua famiglia, per gli amici...

**Celebrazione di ricordo del proprio battesimo**

**Canto iniziale**

*Acqua siamo noi,* o *Spirito Santo discendi tra noi*

**Saluto**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

**Introduzione**

*Chi guida la preghiera può introdurla con qualche parola, per esempio chiedendo ai cresimandi se sanno quando sono stati battezzati o se ricordano chi sono stati i loro padrini e le loro madrine.*

**In ascolto della Parola**

*Dal Vangelo secondo Giovanni Gv* 3,1-6

*«Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: “Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui”. Gli rispose Gesù: “In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall’alto, non può vedere il regno di Dio”.*

*Gli disse Nicodèmo: “Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?”. Rispose Gesù: “In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito”.»*

**Breve commento al Vangelo**

*Chi conduce la preghiera accompagna i ragazzi nella riflessione sul brano. Di seguito alcuni spunti.*

Nicodemo si presenta da Gesù di notte, nel silenzio, con una domanda che lo tiene sveglio. È una questione importante per la sua vita, come tutto ciò che accade di notte nella Bibbia.

La domanda di Nicodemo non è un mettere alla prova, come facevano altri Farisei, ma è la richiesta di chi, con umiltà e curiosità, si avvicina al Maestro per dare il la al proprio percorso di fede.

Nicodemo chiede a Gesù come può un uomo nascere, ma diciamo noi oggi “rinascere, cambiare” quando è vecchio. Gesù risponde sottolineando che l’acqua è elemento di rinascita di vita nuova. È l’acqua, insieme allo Spirito, che accompagna ciascuno verso la vita nuova.

Nicodemo inizia il cammino di rinascita con due caratteristiche fondamentali per “farsi nuovi”:

− l’umiltà di riconoscere in Gesù il Maestro che indica la strada. Di lasciarsi guidare per comprendere qualcosa in più. Nicodemo è un Fariseo, un saggio dell’epoca, eppure la notte gli porta quell’intuizione che gli svolta la vita. Senza una disposizione del cuore, però, non sarebbe mai arrivata.

− La curiosità, che fa sorgere nel cuore di Nicodemo quella domanda che lo smuove, lo tiene inquieto. Nicodemo, in questo, inizia ad assomigliare a quell’acqua che zampilla piena di vita.

**Preghiera**

Signore Gesù,

noi siamo piccole gocce

nate dalla sorgente del tuo amore.

Aiutaci, ti preghiamo,

a rinnovare il desiderio di conoscerti.

Guidaci, con la luce del tuo Santo Spirito,

a cambiare il nostro cuore con umiltà,

sapendo che solo nella tua Acqua viva

possiamo nascere a vita nuova.

**Benedizione** *(se non è presente un sacerdote, si conclude con il segno di croce)*